



Dopo gli eventi dell'LXXXI Festival del Maggio Musicale 2018 e, al termine di un percorso articolato culminato con l'esecuzione dell'opera *Il Prigioniero*, proseguiamo a dare un'ampia presenza a Luigi Dallapiccola. Accarezzavamo un progetto che potesse esprimere la potenza culturale dei compositori fiorentini, e la collaborazione con il Centro Studi Luigi Dallapiccola e Mario Ruffini, insieme al Conservatorio "Cherubini", ci ha offerto l'occasione di far emergere le produzioni della civiltà musicale del '900 fiorentino con quelle più recenti, mettendole a fianco delle composizioni dallapiccoliane, musicista al quale desideriamo riservare uno spazio privilegiato nel Festival 2019.

Da questa suggestione è nato un programma molto intenso e ricco dove a Luigi Dallapiccola sono stati accostati tutti i compositori che hanno calcato le scene a Firenze nel secolo scorso, nomi celebri e meno noti, compositori fiorentini e d'adozione. Tutti importanti per la vita didattica e culturale della città. Saranno tre giorni intensi imperniati dunque su Luigi Dallapiccola che non tralasceranno a fianco della musica (e del jazz) anche discussioni come la *lectio magistralis* tenuta da Luciano Alberti, *performance* teatrali e cinema.

Ci piace dire che oramai il modello di *Maggio diffuso* è diventato una cifra che contraddistingue Firenze e le sue istituzioni, chiamate a collaborare in appuntamenti importanti come il Festival del Maggio, o come le rassegne di Strings City e dell'Estate Fiorentina, e in questo caso come i Dallapiccola Days. Questa peculiarità fiorentina conferma quanto la rete della cultura di Firenze sia forte: a cominciare dal Conservatorio "Cherubini" col suo fondamentale apporto e dalle istituzioni, siamo tutti uniti per disegnare un importante festival nel Festival del Maggio Musicale.

Cristiano Chiarot

Sovrintendente del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino